

Messaggio all'Arcidiocesi

Carissimi sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e fedeli laici,

Sua Santità Papa Francesco mi ha nominato Pastore della Chiesa di Capua.

Succedendo nel governo della gloriosa Arcidiocesi al compianto monsignor Bruno Schettino, di venerata memoria, sento tutta la responsabilità dell'incarico.

Ho accolto con serenità la designazione del Santo Padre e gli ho espresso non solo la piena consapevolezza dei mio limite, ma la profonda certezza dell'assistenza della Grazia Divina già sperimentata nei sei anni del mio ministero episcopale nella Diocesi di Isernia-Venatro.

Sono certo della vostra accoglienza e della preghiera che non mancherete di innalzare al Signore perché sia capace di sostenere con gioia l'onere del servizio pastorale.

Con voi gioisco per l'elezione di monsignor Pietro Lagnese a Vescovo di Ischia che domani verrà consacrato.

Va a continuare il prezioso lavoro di monsignor Filippo Strofaldi, mio confratello ed amico, che vive un momento di grave sofferenza.

A tutti voi, in attesa della mia venuta a Capua, il mio cordiale saluto e l'invito a costruire insieme il Regno di Dio non solo esercitando le virtù specificamente cristiane che nascono dalla fede nell'unico Signore, ma collaborando - per una *civiltà dell'amore* - con ogni uomo di buona volontà nel vivere le virtù umane dell'onestà, della tolleranza, del rispetto della persona e della legalità, condividendo il desiderio del bene presente in ogni creatura, immagine di Dio.

Dirige me Domine in veritate tua è il motto che si legge nel cartiglio del mio stemma episcopale. Che il Signore ci guidi nella sua verità e ci istruisca. Egli è la nostra salvezza, solo in Lui speriamo (*cfr. Sal 25, 5*).

Isernia, 30 aprile 2013.

✠ SALVATORE VISCO